

## Ospedale, Beltrame: «Si continua con Bresadola»

*L'assessore regionale ha incontrato ieri l'Intersindacale per cercare di fare ripartire il dialogo col direttore*

di LUANA DE FRANCISCO

**Sarà un'intesa tra l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, e i rappresentanti dell'Intersindacale medica a riportare la pace in ospedale e a fare ripartire il dialogo con il direttore dell'Azienda unica, Fabrizio Bresadola. Scongiurando così, forse, lo sciopero proclamato per il prossimo 21 novembre.**

Sempre che le proposte dell'assessore riescano a convincere i sindacati a deporre le armi e a tornare a sedersi al tavolo delle trattative aziendali, accettando il professor Bresadola come proprio interlocutore. Le premesse, almeno per il momento, sembrano favorevoli a una riuscita dell'opera di mediazione avviata da Beltrame, dopo che il recente strappo con la direzione generale aveva portato l'Intersindacale ad annunciare lo stato di agitazione e a indicare nel 21 novembre la data per lo sciopero di almeno 400 dei circa 600 medici in servizio all'Azienda ospedaliero-universitaria (iniziativa dalla quale avevano prontamente preso le distanze i colleghi dell'ex Policlinico).

L'incontro tecnico convocato ieri mattina dallo stesso Beltrame all'Agenzia regionale per la sanità è servito proprio a gettare le basi per la ripresa del dialogo. Un confronto preliminare, dunque, necessario soprattutto a raccogliere le richieste dell'Intersindacale, che in un documento articolato in 11 punti e consegnato all'assessore ha ribadito «la necessità di un migliore governo dell'assistenza e - come ha riferito Claudio Lucas (Federazione medici) - di una più chiara program-

mazione interna». «L'accettazione delle nostre istanze - ha affermato Giulio Andolfato (Cimo) - rappresenta una condicio sine qua non per riprendere le trattative». Anche perché all'orizzonte resta valida l'ipotesi di una manifestazione di protesta capace di paralizzare per un'intera giornata l'attività dell'ospedale.

«I problemi - ha aggiunto Valterio Fregonese (Anaa) - sono di sostanza e di forma. Ma per prima cosa, la direzione dovrà riconoscere l'esistenza in ospedale di grosse carenze di carattere assistenziale». E così, nel documento si parla di diritto alla concertazione e alla consultazione dei sindacati, ma anche di corretta applicazione nei reparti dell'orario di servizio mensile. Tutte questioni che hanno tenuto le parti impegnate in tre ore di serrata discussione. E che a fine serata avevano già trovato risposta nel documento con il quale Beltrame tornerà a incontrare i sindacati martedì prossimo, questa volta in Azienda e alla presenza del direttore Bresadola. «Arriveremo a un accordo - ha assicurato Beltrame -: un'intesa su una serie di punti fermi, dai quali ripartire per lavorare con la direzione in modo sereno e costruttivo».